



# **Sindacato Padano - SIN. PA.**

**Segreteria Generale**

## **Documento di Programmazione Economica Finanziaria Regionale (DPEFR 2007/2009)**

Nel DPEFR la giunta regionale, in continuità con le linee strategiche del DPRS, evidenzia alcuni obiettivi fondamentali per il prossimo triennio.

Triennio decisivo per consegnare a fine legislatura risultati concreti di cui i cittadini lombardi possano beneficiare e necessari per impostare progetti ad ampio respiro per la successiva legislatura.

Per riuscire ad ottenere tali risultati, a nostro avviso Regione Lombardia, deve continuare sulla strada intrapresa delle riforme ponendosi come punto di riferimento dell'innovazione istituzionale. Autonomia, semplificazione e determinazione devono essere le parole d'ordine per i prossimi anni.

Questo, per consentire alla nostra regione una solida prospettiva di sviluppo.



## **Sindacato Padano - SIN. PA.**

### **Segreteria Generale**

E' infatti necessario rivedere nel suo complesso il sistema fiscale e lo stesso sistema perequativo che sta alla base del patto di stabilità nazionale poiché la situazione attuale è fortemente penalizzante per la Lombardia.

La Lombardia, contribuisce al Fondo di perequazione per la solidarietà interregionale di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 56 del 2000 con circa 3,7 miliardi di euro, finanziandolo quindi per circa il 54%. Se tale fondo di solidarietà fosse alimentato applicando il più oggettivo criterio del PIL regionale, la Lombardia dovrebbe contribuire per circa 2,1 miliardi di euro con un risparmio di circa 1,6 miliardi di euro che potrebbero essere utilizzati per finanziare le politiche regionali.

La riscoperta da parte di tutte le forze politiche dell'esistenza di una questione settentrionale non può limitarsi a dare origine a tavoli romani spesso senza un preciso coordinamento e un chiaro indirizzo politico. I problemi ci sono e vanno risolti.

Nell'ultimo anno il Consiglio Regionale ha approvato due documenti: uno

riguardante una richiesta di maggiore autonomia per la nostra regione (12 nuove materie) ai sensi dell'art. 116 e l'altro consistente in una proposta di legge al parlamento per l'attuazione del federalismo fiscale ex art.119.

Si tratta però di un percorso, intrapreso sì con determinazione, ma ancora lungo e irto di ostacoli. E' bene ricordare che con l'approvazione dei due documenti Regione Lombardia non deve considerarsi esonerata da un'azione costante di "pressing" sul governo centrale al fine di riuscire a concretizzare, almeno in parte, quanto approvato dal Consiglio Regionale.

Dare risposte concrete alle pressanti richieste dei cittadini e del territorio lombardo deve rimanere il punto focale da cui partire per tutte le linee di intervento nelle varie aree e solo un legame trasparente fra prelievo e spesa, tra tassazione e territorio può fondare una presa di responsabilità sia degli eletti che degli elettori consentendo di valorizzare la specificità del territorio.

A questo proposito è facile constatare come a tutt'oggi rimangono irrisolti



## **Sindacato Padano - SIN. PA.**

### **Segreteria Generale**

alcuni problemi che continuano a limitare lo sviluppo economico della nostra regione nonostante i segnali di ripresa dell'economia dovuti all'inizio di un ciclo economico positivo cui si rischia di rimanere esclusi.

I problemi nascono dalla mancanza di risorse da poter utilizzare sul territorio e riguardano in primo luogo le infrastrutture (passanti autostradali, ferrovie ecc..) ma anche la sanità, i servizi alle imprese, le politiche abitative, il mercato del lavoro e in generale tutti gli aspetti del welfare.

La riforma del mercato del lavoro varata dalla regione nel settembre 2006 ha rilanciato il progetto "Borsa Lavoro Lombardia" proponendo anche ulteriori politiche a tutela dei lavoratori atipici disabili ma, manca ancora, secondo noi, di un tassello fondamentale: la contrattazione regionale unico strumento che consentirebbe maggiori e reali tutele al lavoratore lombardo adeguando il salario al reale costo della vita.



## **Sindacato Padano - SIN. PA.**

### **Segreteria Generale**

Come elemento di tutela del futuro previdenziale dei lavoratori, ribadiamo come sia fondamentale, che prima della fine della legislatura, la Regione, che ha già dato segnali positivi in tal senso, dia vita ad un fondo previdenziale complementare regionale nell'ottica di quanto avviene già in altre regioni al fine di poter garantire maggiormente chi andrà in pensione.

Prima di avviarmi a concludere vorrei fare una riflessione per quanto concerne la competitività .

Come avevamo detto anche un anno fa', è importante che la Regione rinnovi nel prossimo biennio il suo impegno per tutelare il sistema economico locale: con la difesa del "Made in Lombardia", attraverso azioni europee di contrasto alle politiche aggressive dei paesi asiatici; promuovendo azioni tese a consentire un'efficace tracciabilità dei prodotti.

Per sostenere le imprese sarebbe inoltre utile la creazione di un tavolo di confronto con il sistema bancario per andare in aiuto a quelle aziende che sostengono l'economia del territorio e garantiscano l'occupazione.



# **Sindacato Padano - SIN. PA.**

## **Segreteria Generale**

La politica regionale della competitività terrà conto della vocazione tradizionalmente industriale e dovrà cercare di coniugare le esigenze dell'impresa con quelle del mondo del lavoro in modo da poter garantire uno sviluppo armonico che possa contribuire, in prospettiva al rilancio dell'economia regionale che ricordiamo essere la "locomotiva" dell'intero paese.

In buona sostanza è nei prossimi tre anni che la giunta regionale dovrà dimostrare tutte le sue capacità nel riuscire a portare a casa quanto impostato nel primo biennio.